

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2011-521	del 23/08/2011
Oggetto	Sezione provinciale di Ravenna - Convenzione con la Provincia di Ravenna per il supporto nelle attività di istruttoria tecnica relativa alle domande di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per gli anni 2011 – 2012 – 2013.	
Proposta	n. PDTD-2011-510 del 28/07/2011	
Struttura adottante	Sezione Di Ravenna	
Dirigente adottante	Rubbi Licia	
Struttura proponente	Sezione Di Ravenna	
Dirigente proponente	Rubbi Licia	
Responsabile del procedimento	Minzoni Gaspare	

Questo giorno 23 (ventitre) agosto 2011 (duemilaundici) presso la sede di Via Alberoni, 17/19 in Ravenna, il Direttore della Sezione Di Ravenna, Dott.ssa Rubbi Licia, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: **Sezione Provinciale di Ravenna - Convenzione con la Provincia di Ravenna per il supporto nelle attività di istruttoria tecnica relativa alle domande di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per gli anni 2011 – 2012 – 2013.**

RICHIAMATI:

- l'art.3, comma 5, della Legge Regionale 19.04.1995 n. 44, istitutiva di Arpa, che prevede che gli Enti locali possono stipulare con ARPA accordi per prestazioni aggiuntive ed altre attività, fra quelle individuate dall'art.5, inerenti le proprie funzioni istituzionali;
- il Dlgs 18/02/05 n.59 "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- la L.R. 11/10/04 n.21 "Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

PREMESSO:

- che la Provincia di Ravenna in virtù delle competenze professionali possedute, intende avvalersi del supporto di ARPA per lo svolgimento delle istruttorie tecniche sulle domande di autorizzazione integrata ambientale (AIA);
- che ARPA ha accettato mediante sottoscrizione della nota di impegno di procedere all'esecuzione della prestazione di cui sopra;
- che la Provincia di Ravenna valutato tale offerta idonea sotto il profilo tecnico-scientifico, nonché congrua sotto il profilo economico;
- che per la realizzazione di quanto sopra descritto è stato concordato tra la Provincia di Ravenna ed ARPA una convenzione che regola il rapporto di collaborazione tra i due Enti;
- che la Provincia di Ravenna ha approvato la convenzione Rep. 4646 di cui sopra; Allegato sub A) al presente atto;
- che la Provincia di Ravenna ha trasmesso la convenzione Repertorio n. 4646 del 24/06/2011 di cui sopra;

RILEVATO:

- che per quanto riguarda l'articolazione e la descrizione delle attività da effettuarsi da parte di ARPA si fa esplicito riferimento al Repertorio n. 4646;
- che l'esecuzione della prestazione di servizio ha durata fino al 31/12/2013, salvo modifiche prima di tale scadenza da adottare in accordo fra le parti sulla base di eventuali variazioni normative;
- che a fronte dell'attività svolta, la Provincia di Ravenna corrisponderà alla Sezione Provinciale di Ravenna una somma stabilita secondo quanto specificato nella specifica tecnico-economica allegata al presente atto;

- che il corrispettivo di cui sopra verrà liquidato dalla Provincia di Ravenna secondo le modalità di cui all'art. 7 del Repertorio 4646;

RITENUTO:

- che le attività previste siano conformi alle finalità istituzionali dell'Ente e che sia pertanto opportuno sottoscrivere con la Provincia di Ravenna la convenzione Rep. 4646 per il supporto nelle attività di istruttoria tecnica relativa alle domande di autorizzazione integrata ambientale (AIA);

SU PROPOSTA:

- del Direttore della Sezione Provinciale di Ravenna Dott.ssa Licia Rubbi la quale ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.4,5 e 6 della Legge n.241/90 e successive modifiche, e della Legge Regionale n.32/93 Dott.Gaspere Minzoni;

ACQUISITO:

- il parere di regolarità contabile espresso dal Referente Amministrativo Dott.ssa Piera Ravaglia;

DETERMINA

1. di approvare in ogni parte la convenzione Rep. n. 4646 Allegato sub A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, con la Provincia di Ravenna per il supporto nelle attività di istruttoria tecnica relativa alle domande di autorizzazione integrata ambientale (AIA);
2. di dare atto che la realizzazione delle attività previste sarà effettuata nei tempi e secondo le modalità indicate nella convenzione Rep. 4582 con la Provincia di Ravenna.

IL DIRETTORE DI NODO

(F.to Dott.ssa Licia Rubbi)

ORIGINALE

**ESENTE
BOLLO**

Provincia di Ravenna

Codice Fiscale 00356680397

rep. N.

4646

CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI RAVENNA E L'ARPA - AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE AMBIENTE - DI RAVENNA PER IL SUPPORTO NELLE ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA TECNICA RELATIVA ALLE DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER GLI ANNI 2011 - 2012 - 2013

L'anno duemilaundici (2011) addì 24. del mese di GIUGNO, con il presente atto da valere ad ogni effetto di legge,

TRA

La Provincia di Ravenna (codice fiscale e partita I.V.A. 00356680397), rappresentata dal Dirigente del Settore Ambiente e Territorio Arch. Malossi Elettra, che agisce in nome e per conto della stessa, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs 267/00 e s.m.i, in attuazione della delibera di G.P. n. 266 del 22.06.2011,

E

l'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente (Arpa) Sezione provinciale di Ravenna (Codice Fiscale e Partita Iva 04290860370), con sede in Ravenna, Via Alberoni n. 17-19, rappresentata dal Direttore della Sezione Provinciale di Ravenna, dott.ssa Rubbi Licia, (atto di nomina n. 2 del 10.01.2005) che agisce in nome e per conto della stessa, di seguito denominata Arpa

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE



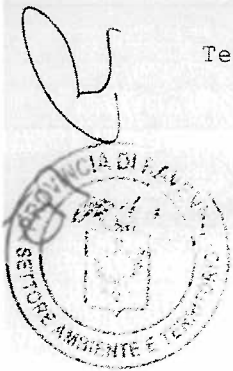
ART. 1: *Oggetto*

- 1) La Provincia di **Ravenna** si avvale della Sezione provinciale dell' ARPA di Ravenna con sede in Ravenna, per "Il supporto nelle attività di istruttoria tecnica relativa alle domande di autorizzazione integrata ambientale (AIA), presentate ai sensi N. 59/2005 e della Legge Regionale 11 ottobre 2004 n. 21", da effettuarsi secondo le prescrizioni ed indicazioni predisposte dal settore ambiente e Territorio, nella specifica tecnico - economica Allegato **sub 1)** alla **presente** **convenzione** (Parte prima).
- 2) La Provincia di Ravenna **si avvale** della **Sezione Provinciale dell'ARPA di Ravenna** con **sede** in **Ravenna**, per l'attività di analisi dei report annuali, presentati ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e della Legge Regionale 11 ottobre 2004, n.21, da effettuarsi secondo le prescrizioni ed indicazioni predisposte dal settore ambiente e Territorio, nella specifica tecnico - economica Allegato sub 1) alla presente convenzione (Parte Seconda).

ART. 2: *Modalità di attuazione*

La Sezione provinciale dell'ARPA di Ravenna svolge l'incarico sulla base delle disposizioni legislative e regolamentari in materia e delle istruzioni - indicazioni che vengono impartite dalla Provincia per il tramite del dirigente del settore Ambiente e Territorio.

ART. 3: *tempi di attuazione*



La Sezione Provinciale dell'ARPA di Ravenna, deve svolgere l'incarico entro i termini indicati nella specifica tecnico - economica Allegato sub 1).

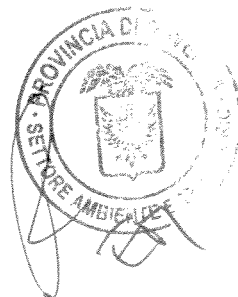
La presente convenzione ha durata fino al 31.12.2013, salvo modifiche prima di tale scadenza da adottare in accordo fra le parti sulla base di eventuali variazioni normative.

ART. 4: *Vigilanza e controllo*

Il Dirigente del Settore **Ambiente e Territorio** avvalendosi della collaborazione del personale della stessa struttura operativa esercita la vigilanza e il controllo sullo svolgimento di quanto previsto dalla convenzione.

ART. 5: *Compenso*

- 1) L'ammontare del compenso dovuto dalla Provincia all'ARPA per l'attuazione del progetto di cui all'art.1 è stabilito nella misura forfettaria secondo i criteri indicati nella specifica tecnico - economica Allegato sub 1)(parte prima), della quota versata, dai gestori delle aziende soggette all'autorizzazione integrata ambientale, alla Provincia per le spese istruttorie ai sensi dell'art.19 della Legge Regionale n. 21/2004 e secondo quanto previsto dal DM 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", dalla D.G.R. n. 1913/08 modificata



12174548121

dalle Delibere di Giunta Regionale n. 155/09 e n. 812/09.

- 2) L'ammontare del compenso dovuto dalla Provincia all'ARPA per l'attuazione dell'attività di supporto di cui all'art.1, comma 2, è stabilito in una quota di euro 15.000,00 per ogni anno in cui viene attivata la richiesta di valutazione, per tutta la durata della presente convenzione, fissata dalla Provincia di Ravenna secondo i criteri indicati nella specifica tecnico-economica Allegato sub 1) (Parte Seconda).

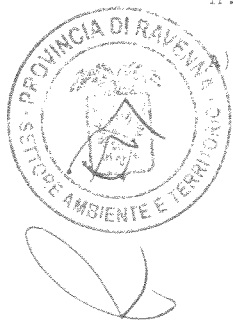
ART. 6: *Elaborati*

Gli elaborati e le relazioni prodotte da ARPA in attuazione della presente scrittura privata **sono proprietà** della Provincia e non possono essere utilizzati e divulgati senza la preliminare autorizzazione della medesima.

ART. 7: *Modalità di pagamento*

pagamenti **saranno effettuati** con provvedimento del dirigente del Settore e/o Servizio, corredato dalla prescritta documentazione prevista dal D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, **secondo** le seguenti **modalità:**

100 % A CONSUNTIVO SULLA BASE DELLE ISTRUTTORIE EFFETTUATE per quanto riguarda l'attuazione di ciò che è previsto all'art. 1, comma 1. Al termine del programma annuale di attività e comunque entro il 20 dicembre di ogni anno Arpa trasmette alla Provincia una nota di rendiconto complessivo sulle istruttorie effettuate e la Provincia provvede a versare all'Arpa fino all'80% delle quote incassate per l'istruttoria tecnica sulla domanda, secondo



quanto specificato nella specifica tecnico-economica allegata al presente atto parte prima).

B) 100 % A CONSUNTIVO per quanto riguarda l'attuazione di ciò che è previsto all'art. 1, comma 2.

Al termine del programma di attività e comunque entro il 30 maggio dell'anno successivo all'attivazione della richiesta di valutazione dei report, ARPA trasmette alla Provincia una nota di rendiconto e la Provincia provvede a versare all'ARPA quanto specificato nella specifica tecnico-economica allegata al presente atto (Parte Seconda).

I pagamenti verranno effettuati a saldo sui predetti rendiconti entro 30 giorni dalla approvazione dello stesso da parte del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio.

ART. 8: *Domicilio*

Agli effetti della presente convenzione le parti **eleggono** domicilio in Ravenna, presso la Provincia di Ravenna, in Piazza Caduti per la Libertà, n.2/4.

ART.9: *Spese e Regime Fiscale*

La presente convenzione non autenticata redatta in un originale, è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, del D.P.R 26 Aprile 1986, n. 131 e s.m.i.

Tutte le spese relative al presente contratto (bolli, copie, ecc.), nessuna esclusa ed eccettuata, restano a carico di ciascun contraente ciascuno per la propria parte, senza diritto a rivalsa.

ART. 10: *Controversie*



Ogni eventuale controversia che dovesse sorgere tra le parti e che non sia possibile risolvere in via amichevole è deferita al giudizio della competente autorità giudiziaria del Foro di Ravenna.

ART. 11: Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto, si applicano le disposizioni vigenti in materia (civilistiche e da leggi speciali) se ed in quanto applicabili.

Letto, confermato e sottoscritto.

Ravenna, li

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

(Arch. Malossi Elettra)



AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE E AMBIENTE (ARPA)

Sezione Provinciale di Ravenna

(Dr.ssa Rubbi Licia)

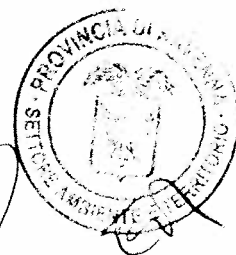




**PROVINCIA DI RAVENNA
SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO**

**SUPPORTO TECNICO ALLA PROVINCIA DI RAVENNA PER LE ATTIVITA' DI
ISTRUTTORIA TECNICA RELATIVA ALLE DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE (AIA)**

Specifica tecnico – economica



Premessa

Con il D.Lgs 128 del 29/06/2010 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69", viene introdotta all'interno del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (Titolo III-bis - Parte Seconda) la disciplina dell'AIA con conseguente abrogazione del D.Lgs. n. 59/2005.

Tale disciplina prevede, per gli impianti industriali esistenti e nuovi e per alcune categorie di attività non industriali (allevamenti) il rilascio di una autorizzazione integrata ambientale che comprende e sostituisce le esistenti autorizzazioni settoriali previste dalle norme ambientali e precisamente:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I della Parte quinta del D.Lgs 152/06 come modificato dal D.Lgs 128/10);
- Autorizzazione allo scarico (capo II del titolo IV della Parte terza del D.Lgs 152/06 come modificato dal D.Lgs 128/10);
- Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articolo 208 del D.Lgs 152/06 come modificato dal D.Lgs 128/10);
- Autorizzazione allo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB-PCT (decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 209, articolo 7);
- Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura (decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99, articolo 9).

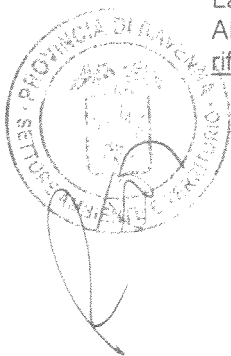
La Legge Regionale 11 ottobre 2004, n.21 "Disciplina della prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento" ha individuato, all'art.3, la Provincia quale autorità competente per l'esercizio delle funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

La medesima Legge, all'art.3, comma 3), prevede che la Provincia possa avvalersi dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) di cui alla Legge Regionale n. 44/1995, per l'espletamento delle procedure istruttorie previste per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale. In particolare per le istruttorie relative a nuovi impianti, impianti esistenti che in seguito a modifiche rientrano in regime di AIA e rinnovi delle AIA già rilasciate.

Per il territorio della Provincia di Ravenna fin dall'entrata in vigore della normativa nazionale e regionale in materia di AIA, si è proceduto al rilascio di tutte le autorizzazioni per gli impianti esistenti oltre a diversi casi di nuove attività e/o modifiche sostanziali e non sostanziali di attività esistenti.

Nell'arco di durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale i gestori delle aziende sono tenuti alla redazione e trasmissione a Provincia, ARPA e Comune, come previsto dall'art. 29-undecies del D.Lgs 152/06 e successive modifiche e dagli stessi contenuti delle autorizzazioni, di un report annuale contenente i risultati dei campionamenti, delle misurazioni, delle valutazioni e il resoconto di tutto quanto previsto dal Piano di Monitoraggio dell'AIA stessa.

La provincia in qualità di Autorità Competente in materia di AIA ritiene opportuno avvalersi di ARPA anche per la valutazione di tali report relativamente alle attività industriali, di gestione rifiuti e di discarica, allevamenti esclusi.



PARTE PRIMA: nuovi impianti, impianti esistenti che in seguito a modifiche rientrano in regime di AIA e rinnovi delle AIA già rilasciate.

1. ATTIVITA' ISTRUTTORIA

La Provincia si avvale del supporto di ARPA per le istruttorie tecniche relative alle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale. ARPA effettua l'esame delle domande per la definizione di scenari finalizzati a supportare il processo decisionale per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte della Provincia. ARPA provvede ad effettuare la valutazione integrata delle varie matrici ambientali interessate, in conformità alle previsioni del Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche, in particolare dell'art. 4, comma 4, lettera c, dell'art. 29-sexies tenendo in considerazione l'uso delle Migliori Tecniche Disponibili in conformità a:

- Allegato XI del Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche,
- Linee Guida Nazionali di cui all'art. 29-terdecies del Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche,
- Brefs di settore comunitari

e valutando le condizioni locali e territoriali in cui si colloca l'impianto oltre agli aspetti di monitoraggio e controllo.

ARPA Sezione di Ravenna svolge l'istruttoria tecnica sulla documentazione presentata con le domande ed in particolare provvede a svolgere le attività di seguito elencate ovvero parte di queste, sulla base delle indicazioni fornite dalla Provincia secondo le esigenze che di volta in volta si manifestano:

- a) Nel caso di nuovi impianti, verifica della valutazione integrata dell'impatto ambientale con particolare riguardo alla collocazione dell'impianto rispetto alla vulnerabilità ambientale del sito in cui è collocato (analisi di impatto sito specifica);
- b) Valutazione dei bilanci di massa e dei fattori di emissione degli inquinanti;
- c) Verifica degli aspetti energetici con particolare riguardo alle emissioni degli inquinanti;
- d) In casi di particolari problematiche relative a specifiche tematiche tecniche, preventivamente concordati, supporto alla valutazione della proposta aziendale sul piano di adeguamento alle/a BAT sulla base delle linee guida italiane per le MTD e/o dei BREFs comunitari: ciò anche attraverso la valutazione del gap dalla ipotetica BAT;
- e) Valutazione delle proposte aziendali di gestione di: transitori di processo, avviamenti, fermate, anomalie, incidenti con rilasci in ambiente, ecc...;
- f) Analisi delle condizioni di esercizio degli impianti in relazione ai vincoli imposti dalla normativa in campo ambientale ed alle condizioni sito-specifiche: definizione dei limiti e delle prescrizioni da rispettare in merito a
 1. gestione e stoccaggio delle materie prime;
 2. emissioni in atmosfera;
 3. approvvigionamento, consumi e scarichi idrici;
 4. gestione rifiuti;
 5. emissioni sonore (impatto acustico);
 6. consumi energetici;
 7. altro, eventualmente da definire caso per caso (in funzione della tipologia dell'impianto, della sua localizzazione e delle condizioni al contorno).

Rimane esclusa dall'attività istruttoria svolta in convenzione, la valutazione del piano di monitoraggio e controllo, oggetto di specifico parere come previsto dalla L.R. 21/04 (art. 10 comma 4).

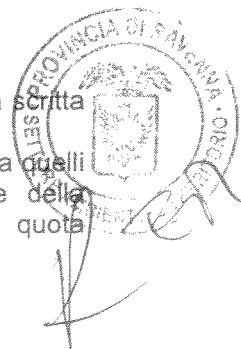
2. COMPENSO

La Provincia riconosce all'ARPA fino ad un massimo dell'80% delle quote versate dai gestori per l'istruttoria tecnica secondo quanto previsto dalle Direttive regionali e ministeriali in materia di spese istruttorie da versare all'Autorità Competente da parte dei gestori. Restano interamente alla Provincia le quote versate da gestori per gli oneri amministrativi.

3. MODALITA'

La Provincia formalizza ad ARPA la richiesta di valutazione di ogni pratica tramite nota scritta entro 7 giorni dal ricevimento della domanda.

Nella richiesta di valutazione di ogni singola domanda la Provincia indica gli elementi, fra quelli indicati al precedente paragrafo 1, secondo cui ARPA provvede alla valutazione della documentazione presentata con la domanda. La Provincia indica altresì a quale quota



percentuale delle spese di istruttoria corrispondano tali elementi, fino ad un massimo dell'80% delle quote versate dai gestori per l'istruttoria tecnica.

In sede di rendicontazione di cui al successivo punto 4 la Provincia si riserva in ogni caso di verificare l'attività di supporto effettivamente svolta da ARPA e di rideterminare l'entità del compenso da corrispondere.

L'attività affidata ad ARPA viene in ogni caso svolta in stretto raccordo e integrazione con gli uffici del Settore Ambiente e Territorio della Provincia che provvedono a loro volta a sviluppare gli eventuali restanti elementi dell'istruttoria non affidati ad ARPA.

La Provincia mette a disposizione di ARPA oltre alla domanda di AIA con relativa documentazione anche tutta la documentazione e le informazioni in suo possesso relative all'Azienda.

ARPA propone alla Provincia la richiesta di eventuali integrazioni da formulare alla Ditta.

La Provincia e ARPA possono concordare almeno un incontro tecnico istruttorio da tenere nel corso del periodo dell'istruttoria e a cui può essere invitato anche il Comune, per la illustrazione del percorso di valutazione e delle eventuali proposte di adeguamento e monitoraggio. Questo al di là di quanto previsto formalmente dalla normativa (D.Lgs 152/06 e successive modifiche, art. 29-quater, comma 5, conferenza di servizi)

ARPA provvede a completare la valutazione tecnica e a predisporre il rapporto finale di istruttoria (come di seguito esplicitato) entro 75 giorni dalla richiesta della Provincia salvo differimenti per eventuali integrazioni o modifiche della documentazione.

ARPA provvede alla stesura di un rapporto finale che viene consegnato alla Provincia e nel quale sono contenuti gli elementi di valutazione citati al paragrafo 1) che, insieme agli eventuali elementi sviluppati dalla Provincia, concorrono alla definizione di un rapporto istruttorio che contiene in linea generale quanto di seguito indicato:

a) Inquadramenti e valutazione integrata ambientale

- Inquadramento generale del sito e valutazione delle condizioni ambientali locali;
- Inquadramento e descrizione dell'impianto;
- Analisi dell'attività e del ciclo produttivo;
- Materie prime
- Ciclo produttivo
- Gestione dei rifiuti
- Energia
- Inquinamento dell'aria
- Inquinamento dell'acqua
- Inquinamento acustico
- Altro

b) Conclusioni – Prescrizioni – Raccomandazioni secondo quanto previsto al punto 1 della presente convenzione, lettera f) per le matrici specifiche.

4. RENDICONTAZIONE

Entro il **20 dicembre di ogni anno** Arpa trasmette alla Provincia una nota di rendiconto sulle istruttorie effettuate e la Provincia, secondo quanto indicato nella nota di richiesta di supporto nella istruttoria, provvede a versare all'Arpa la quota percentuale (fino all'80%) delle quote versate dai gestori.

Le quote versate dai gestori alla Provincia vengono incamerate nel Capitolo di bilancio n. 32663 a cui corrisponde il capitolo in uscita n. 12603/106.

PARTE SECONDA: valutazione dei report annuali

1. ATTIVITA' ISTRUTTORIA

In adempimento a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di AIA, ARPA provvede allo svolgimento delle ispezioni e dei controlli come previsto dall'art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e successive modifiche ed i gestori predispongono annualmente una relazione contenente i dati dell'attività di monitoraggio ed eventuali altre informazioni. Tali relazioni (report annuali) predisposte dalle aziende sono uno strumento utile allo svolgimento delle stesse visite ispettive: attraverso l'analisi dei contenuti dei report, ARPA provvede a verificarne la congruenza con le indicazioni del Piano di Monitoraggio, in modo da definire se la gestione dell'attività degli



Handwritten signature.

Handwritten number '1'.

stabilimenti/impianti avviene nel rispetto dei principi della direttiva IPPC, oltre che nel rispetto della normativa vigente, e riesce a farsi un quadro della gestione dell'impianto e del funzionamento del ciclo produttivo prima di svolgere l'attività ispettiva.

2. COMPENSO

La Provincia riconosce all'ARPA un ammontare pari a 15.000 euro per ogni anno in cui viene attivata la richiesta di valutazione, come specificato al paragrafo seguente, nell'arco della durata della presente convenzione.

3. MODALITA'

La Provincia formalizza ad ARPA la richiesta di valutazione dei report entro il 30 maggio di ogni anno, allegando l'elenco delle aziende che hanno adempiuto alla prescrizione AIA e per cui si richiede tale valutazione.

La Provincia mette a disposizione di ARPA la documentazione in suo possesso, trasmessa dalle aziende in adempimento alla prescrizione di presentazione del report annuale.

4. RENDICONTAZIONE

Entro 12 mesi dall'attivazione della richiesta di valutazione dei report ARPA invierà un resoconto dell'attività svolta, anche specificandola per ogni azienda, in base anche alle specifiche esigenze della Provincia, che potranno essere concordate di volta in volta con la stessa.



LA DIRIGENTE DEL
SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
(Arch. Elettra Marossi)

Elettra Marossi

2

PAGINA IN BIANCO